

## Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
02/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,31-46</p> <p>Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</p> <p>Il re, il Padre nostro, "desidera" che ci aiutiamo gli uni con gli altri.</p> <p>Ecco il ricordo dei defunti, di coloro che vivono nella "luce" di Dio.</p> <p>E non si "guadagna" il Paradiso, la luce di Dio. Ma è "regalato" da Dio Padre, per mezzo di Gesù.</p> <p>Bisogna vivere già fin da ora in "quella luce", per continuare a viverla.</p> <p>E il modo è semplice. Ce lo dice questo Vangelo. Visitando gli ammalati, vestendo gli ignudi, visitando i carcerati, dando da bere agli assetati.</p> <p>Rinunciando al nostro "egoismo": così si apriranno le porte al "banchetto dei cieli".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
03/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 14,25-33</p> <p>Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo.</p> <p>Portare la croce è il cammino di un questo mondo. Facciamo fatica a capirlo e a viverlo.</p> <p>Eppure Gesù ci ha dato l'esempio. Il Suo patibolo è stato la croce. Ma non se l'è cercata.</p> <p>È stata "appioppata" a Lui dagli uomini. E questo lo sappiamo fare bene. Specialmente nei confronti degli altri.</p> <p>Allora ci sono altri che ci "appioppano" la nostra croce.</p> <p>E se facessimo come Gesù! Accettarla e portarla nel Suo nome, insieme a Lui.</p> <p>Allora saremo suoi veri discepoli. Avremo imparato da Lui a camminare "insieme" e a sostenerci a vicenda.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
05/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 16,1-8</p> <p>Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta".</p> <p>Di fronte agli uomini, anche i più saggi, questo comportamento non è dei più consigliabili.</p> <p>Invece Gesù fa notare che quel padrone lodò il suo servo. Perché non si appropriò dei beni del suo padrone. Ma usò la sua posizione di "amministratore" per andare incontro agli "amministrati".</p> <p>E Gesù sottolinea che quell'amministratore fu scaltro. E si chiede: Come mai non sono così scaltri i figli della luce?</p> <p>E chi sono i "figli della luce"? I seguaci di Cristo. E gli "amministratori"? Coloro che sono "amministratori" dei beni di Dio. Siamo tutti noi!</p> <p>Allora procuriamo i "favori", la benevolenza degli altri e, quindi, di Dio, aiutandoli ad avere "meriti" nel Signore.</p> <p>Meriti che ci procuriamo e cediamo volontariamente agli altri.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

07/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 12,38-44</p> <p>«In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».</p> <p>Queste parole di Gesù devono farci riflettere sul giudizio che esprimiamo nei confronti degli altri. Dobbiamo sapere che le vedove al tempo di Gesù in Israele rimanevano senza sostegno "finanziario". Il marito, l'uomo, lavorava e sosteneva moglie e famiglia. Se poi la vedova non aveva figli, rimaneva senza sostegno.</p> <p>Poteva sperare nel sostegno dei fratelli del marito. Ma non era dovuto.</p> <p>Ebbene, nella sua povertà aveva offerto al tempio due monetine, che non facevano "rumore". Invece i benestanti offrivano monete "più sonanti".</p> <p>Il bene sono le nostre monete. Quello che possiamo fare, facciamolo. Senza dirlo a nessuno. Senza suonare "la tromba".</p> <p>Siamo d'accordo con questo. Però facciamo fatica.</p> <p>Quando facciamo del bene e quando preghiamo, non facciamolo vedere a nessuno. Il Signore vede tutto e legge il nostro cuore.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
08/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 17,1-6</p> <p>Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».</p> <p>Ancora consigli e comportamenti, suggeriti da Gesù. E riguardano coloro che ci circondano, che vivono con noi.</p> <p>Non condannare, ma soltanto rimproverare, riprendere. Senza atteggiarsi a "giudici".</p> <p>Ma aiutandoli a pentirsi. E, se lo dicono a noi, è come lo dicessero al Signore. Noi dobbiamo accettare il pentimento e sostenerlo. Gesù perdona. E perdona sempre. Basta essere pentiti.</p> <p>Noi accompagnano il pentimento e lo sosteniamo. Come fanno gli altri con noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
09/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 2,13-22</p> <p>Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.</p> <p>Allora, sarebbe stato difficile credere alle parole di Gesù. Immaginare che il tempio preferito del Signore sarebbe stato il "suo corpo", e quindi il nostro, non poteva certo essere immediato capirlo.</p> <p>Allora veneriamo il "tempio" del Signore. Anche noi oggi corriamo nel "tempio" di pietra per venerare Dio. E va ancora bene.</p> <p>Ma ricordiamoci che il tempio del Signore, dove a Lui piace risiedere, è il nostro corpo.</p> <p>E non solo il nostro, "personale", ma di tutti. Allora "venerazione" per la nostra persona e di tutti coloro che ci circondano. In loro Gesù "dimora", anche se noi giudichiamo spesso gli altri "indegni" del Signore.</p> <p>Siamo "tutti" dimora preferita dal Signore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

11/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 17,20-25</p> <p>In quel tempo, interrogato dai farisei: «Quando verrà il regno di Dio?», Gesù rispose: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: Eccolo qui, oppure: eccolo là. Perché il regno di Dio è in mezzo a voi!».</p> <p>Gesù ha portato il Regno di Dio in mezzo a noi. E noi non c'è ne rendiamo conto.</p> <p>Viviamo nel Regno di Dio, presente "in mezzo" a noi. Gesù lo ha reso presente, con la Sua "costante" presenza.</p> <p>Ci è difficile convincerci. Ma è così. Non è sparito il male dalla faccia del mondo, ma è presente la "forza" per vincerlo: è presente il Regno di Dio.</p> <p>E a noi è stata data la "libertà" di viverlo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,1-8</p> <p>«Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».</p> <p>Il Signore è giusto. E ascolta il grido di chi si rivolge a Lui.</p> <p>Non è un giudice "disonesto". È colui che vede il bisogno di ciascuno di noi. E ci manda ciò di cui abbiamo bisogno.</p> <p>A noi la disponibilità di essere aiutati "secondo la Sua volontà". Perché non sempre chiediamo quello che veramente ci serve.</p> <p>Abbiamo fiducia il Lui e la nostra vita sarà "più semplice".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
14/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 13,24-32</p> <p>In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.</p> <p>Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».</p> <p>Le parole di Gesù possono sembrare molto dure, oggi. Sono parole di avvertimento. Sono parole di un "amico".</p> <p>Quando ci sembra di aver perso "l'orientamento", sappiamo che Dio è con noi. Quando ci sembra che "la fine del mondo" è vicina, pensiamo alle "parole di Gesù".</p> <p>"Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno".</p> <p>Allora fidiamo delle parole di Gesù e sapremo vedere la Sua volontà. La fine del mondo non la conosce nessuno. Solo Dio Padre. Viviamo nel Suo nome.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
15/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 18,35-43</p> <p>«Che vuoi che io faccia per te?».Egli rispose: «Signore, che io riabbia la vista». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».</p> <p>La fede di chi è cieco deve essere forte. Eppure, spesso, nonostante la nostra cecità, la fede non è così forte.</p> <p>Vorremmo Dio dalla nostra parte, perché lo sentiamo "lontano". Eppure è sempre "vicino" a noi, dentro di noi. Allora chiediamoGli: "Signore, che io riabbia la vista".</p> <p>Affidiamoci a Lui e riacquisteremo la "vista". La fede aumenterà nel nostro cuore.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

16/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 19,1-10</p> <p>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchè, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia.</p> <p>In questo breve passo del Vangelo dovremmo scoprire la "missionarietà" della Chiesa, di noi tutti. Gesù va da Zaccheo per incontrarlo. Anche noi "andiamo" da chi mostra di voler incontrare Gesù. Lo stiamo ascoltando, che bisogna "uscire" per "andare" agli altri.</p> <p>Invece abbiamo l'antica "convinzione" che si è "cristiani" andando in chiesa, partecipando a tante funzioni "religiose".</p> <p>Certo che è "anche" così. Ma bisogna "andare ed essere" fra gli altri, per portare l'esempio della "vita cristiana".</p> <p>Senza tante parole, ma con molti fatti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
18/11	
19/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 19,45-48</p> <p>In quel tempo Gesù, entrato nel tempio, cominciò a scacciare i venditori, dicendo: «Sta scritto: "La mia casa sarà casa di preghiera. Ma voi ne avete fatto una spelonca di ladri!"». Ogni giorno insegnava nel tempio. I sommi sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo perire e così anche i notabili del popolo; ma non sapevano come fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue parole.</p> <p>La "casa del Signore" è il nostro corpo, il nostro cuore. E ne abbiamo fatto una spelonca di ladri.</p> <p>Invece di fare "dimorare" dentro di noi quel "Gesù" che ci ha salvati, preferiamo farlo dimorare nelle chiese, distante da noi.</p> <p>E non andiamo a "salutarlo" più, nemmeno in chiesa.</p> <p>E non lo "salutiamo" più nei nostri simili, non lo vediamo "abitare" in loro.</p> <p>Chiamo allo Spirito l'aiuto a vederlo e "onorarlo" nelle persone che ci circondano.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
20/11	
21/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 18,33b-37</p> <p>Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».</p> <p>Gesù viene "accusato" di nominarsi "re". E viene condotto dai sacerdoti e dagli scribi davanti a Pilato. E Pilato gli pone la domanda: «Dunque tu sei re?».</p> <p>E Gesù gli risponde con pacatezza: «Tu lo dici».</p> <p>E Gesù ci tiene a precisare che il suo regno non è di questo mondo, altrimenti i suoi eserciti avrebbero combattuto, perché non fosse consegnato a loro.</p> <p>Ancora, forse oggi, non riusciamo a considerare Gesù come un Re che non comanda, ma che ci accompagna nella vita.</p> <p>Re, ma non "despota". Spesso per noi umani queste due parole coincidono nei comportamenti.</p> <p>Ma Gesù non è così. Gesù è "re dei nostri cuori". Ci suggerisce di essere come Lui.</p> <p>Lui perdona, Lui accompagna, Lui aiuta, Lui salva. Lui ci dona il Paradiso, ci dona la vita per sempre.</p> <p>Ascoltiamolo. E la verità sarà in noi.</p>
22/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,1-4</p> <p>«In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, han deposto come offerta del loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere».</p> <p>Ancora la riflessione su questa vedova, che nel tempio offre tutto quello che ha, senza far "suonare" le piccole monete.</p> <p>È il "nostro ooperare" nella vita senza far "risuonare" ciò che facciamo, senza ggloriarci delle "nostre azioni".</p> <p>Solo così saremo "figli di Dio", facendo e operandi "nel Suo nome".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

23/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,5-11</p> <p>Gesù disse: «Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?».</p> <p>Costruire per rendere grazie a Dio: è l'intento dell'uomo.</p> <p>E Gesù ci dice che verranno tempi in cui non resterà pietra su pietra.</p> <p>E non è quello il segno della fine. E vorremmo che Dio ce lo mostrasse "questo segno della fine".</p> <p>E Gesù ci dice che nemmeno il segno di Giona servirebbe. E noi ci aspettiamo la salvezza con "l'avviso".</p> <p>E Gesù ci fa capire che bisogna essere pronti "in ogni momento", perché "non sapete né il giorno, né l'ora".</p> <p>Bisogna essere sempre pronti.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
24/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,12-19</p> <p>Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere.</p> <p>In questi giorni, a conclusione dell'anno liturgico, la liturgia ci fa riflettere sulla "fine dei tempi".</p> <p>E le parole di Gesù ci aiutano a capire "come fare" e "cosa fare".</p> <p>Ci saranno persecuzioni e condanne nel nome di Gesù. Ma non ci si deve "preoccupare", "abbattere".</p> <p>Lui ci darà "lingua e sapienza" per "testimoniare" la vita in Dio. E i nostri avversari non sapranno come ribattere.</p> <p>Ecco come Gesù è sempre accanto a noi. È sempre con noi</p> <p>Buona giornata a tutti!.</p>
26/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,29-33</p> <p>«Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.</p> <p>Ancora, riferendoci ai segni premonitori della vita, il vangelo attraverso le parole di Gesù ci indica di essere preparati dall'esperienza.</p> <p>L'esempio del fico che inizia a germogliare, ci indica che l'estate è vicina. Così altri segni indicheranno la fine del mondo.</p> <p>Ma attenzione, dice Gesù, non fatevi ingannare da segnali catastrofici, ma non indicanti la "vera" fine dei tempi.</p> <p>Allora bisogna essere attenti. Non è detto che i segni saranno eclatanti. O indicanti chiaramente questa "fine".</p> <p>Bisogna affidarsi allo Spirito e ci farà intuire i segni giusti. E non accadranno "domani o dopodomani".</p> <p>Ma se saremo "nella comunione" con Dio, capiremo i segni. Ma il tempo, che il Signore ci dona, non lo possiamo misurare.</p> <p>Buona giornata.</p>
27/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,34-36</p> <p>Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».</p> <p>Continua l'invito del Vangelo a "vegliare e pregare". Le parole di Gesù ci invitano a "pregare e vigilare" sempre.</p> <p>Così avremo la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, "saremo protetti" dal Signore.</p> <p>La "fede" in Dio e in Gesù viene ripagata con "la salvezza". E non avremo "timore" degli avvenimenti "strani", che si mostreranno nella nostra vita.</p> <p>Buona giornata!</p>

28/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 21,25-28,34-36</p> <p>«Ve-gliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di com-parire davanti al Figlio dell'uomo».</p> <p>Tra la fine dell'anno liturgico e l'inizio del nuovo, la parola del Vangelo ci invita a "vegliare", a non addormentarci, a tenere occhi aperti e orecchie tese.</p> <p>E bisogna farlo "pregando". Non perché è vicina la "fine del mondo", ma perché l'incontro col Signore di ognuno di noi non è "noto" a nessuno.</p> <p>Sentiamoci "sempre" alla presenza del Signore. Quel Signore, che nella rievocazione del Natale, viene nel nostro cuore e ci consola e ci prepara con "serenità" al tempo "eterni".</p> <p>Camminiamo preparandoci con fede al ricordo del Natale di Gesù. Rinasce in noi tutti!</p> <p>Buona domenica.</p>
29/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 8,5-11</p> <p>Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».</p> <p>In questo episodio, che conosciamo bene, Gesù sottolinea la "fede" che bisogna avere e manifestare. Ancora di più in una persona considerata al di fuori del "popolo di Israele".</p> <p>Ebbene, avere una fede così, significa "davvero" fidarsi di Dio, riporre in Lui ogni speranza. E "speranza" non vuol dire "forse", ma fiducia nella "potenza" di Dio e nella sua "grande" misericordia. Misericordia che non meriteremmo, ma che Lui ci dona in abbondanza. Basta "accoglierla".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
30/11	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,18-22</p> <p>mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>I primi apostoli che Gesù "ha chiamato". Ed essi "subito", lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>Alla chiamata di Gesù si risponde così. E Gesù chiama ognuno di noi.</p> <p>Non fa grandi differenze. Non cerca persone "qualificate", ma "persone". E le sostiene nella missione che affida.</p> <p>Affidiamoci a Lui, chiediamo la forza allo Spirito Santo. Lasciamo "le nostre certezze" e seguiamo la chiamata di Gesù.</p> <p>Saremo anche noi "apostoli" di Cristo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>